



Periodico dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

Crescimbeni, Commissario straordinario per tutto il 2009



La proroga della funzione annunciata dal Ministro del Lavoro Sacconi in occasione della presentazione - organizzata dall'Inpdap - del libro "Europa equa e solidale"

all'interno:

- sintesi del discorso del Ministro Sacconi
- Due flash del Presidente Inpdap Paolo Crescimbeni





L'INTERVENTO DEL MINISTRO SACCONI

No alla fusione degli Enti e alla riforma previdenziale, si alla proroga dei Commissari

Nessuna megafusione degli Enti previdenziali, proroga dei Commissari al vertice degli stessi Enti per tutto il 2009, nessuna riforma previdenziale. Queste tre affermazioni sono state pronunciate dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali Maurizio Sacconi, intervenuto alla presentazione del libro di Nicola Quirino 'Europa equa e solidale' che si è svolta all'Auditorium della Direzione generale Inpdap. Sacconi nel suo ampio ed articolato intervento ha inteso, tra le altre cose, chiarire la posizione del Go-

verno in merito ai problemi legati al riassetto degli Enti e alla ventilata proposta di riforma previdenziale.

Ha annunciato innanzi tutto di aver inviato una direttiva a tutti gli Enti per spiegare che il Governo non intende procedere alla fusione degli Istituti che erogano prestazioni previdenziali e assistenziali, così come era stato prospettato in precedenza, ma ha chiesto che le funzioni degli stessi siano integrate e che si completi, in tempi rapidi, la razionalizzazione e la riorganizzazione interna.

A questo proposito Sacconi ha sottolineato gli stretti



Maurizio Sacconi, ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali

e proficui rapporti con Crescimbeni, nei confronti del quale ha espresso profonda stima e vivo compiacimento per l'azione sin qui svolta e per quanto si andrà a realizzare al fine di migliorare l'andamento e la gestione della spesa previdenziale nel campo del pubblico impiego.

Ha fatto presente, inoltre, l'importanza delle sinergie tra gli Enti per ottenere economie significative, maggiori di quelle che si sarebbero ottenute con una fusione. Per raggiungere tale obiettivo, per Sacconi potrà essere di grande aiuto l'ltc (information and communication technology), strumento fondamentale nella riorganizzazione dei modelli del welfare.

Proprio per dar tempo agli Enti previdenziali di completare la riorganizzazione e il processo di realizzazione delle sinergie, già iniziato in questi mesi, e sul quale si attende dall'Inpdap un significativo impegno, come è apparso possibile già dalle prime iniziative prese dall'Istituto, Sacconi ha comunicato che il Governo intende prorogare almeno sino alla fine del 2009 gli attuali presidenti degli Enti previdenziali nella loro funzione di commissari straordinari.

In merito al delicato problema della riforma, anche parziale, del sistema pensionistico italiano, il ministro ha ribadito di considerare una scelta assolutamente sbagliata quella di intervenire sul sistema previdenziale in questa fase. "Riproporre nel vivo della crisi una modifica della previdenza e l'innalzamento dell'età pensionabile – sono le parole di Sacconi - potrebbe aggiungere insicurezza ad insicurezza nei lavoratori e nei cittadini, mentre il Governo in questo difficile momento intende costruire un circolo virtuoso della fiducia".

Per quanto riguarda l'allungamento dell'età pensionabile delle donne nella pubblica amministrazione, il ministro ha comunicato che il Governo ha l'intenzione di



Paolo Crescimbeni - Presidente Inpdap



Carlo Borio - Presidente Civ Inpdap



Giuseppina Santiapichi - Direttore Generale Inpdap

aprire in tempi brevi un tavolo in cui confrontarsi con le parti sociali per trovare una soluzione condivisa.

Ha ricordato che questo problema riguarda una riforma sollecitata dalla Corte di giustizia europea che ha emanato una sentenza definitiva di condanna dell'Italia per la disparità di trattamento per l'accesso alla pensione fra uomini e donne nella pubblica amministrazione.

A tale sentenza l'Italia deve adeguarsi ma, ha fatto notare Sacconi, ci sono tempi e modi ragionevoli per discutere con le parti sociali e giungere ad una soluzione evitando il più possibile traumi e polemiche sociali in questo momento di crisi.

Il ministro ha ricordato che nelle motivazioni della sentenza della Corte di Giustizia europea viene sottolineata la peculiarità del settore pubblico, nel quale il ruolo di datore di lavoro ed erogatore si confondono in un unico soggetto.

A questo proposito ha sottolineato la necessità che le due posizioni siano organizzate in maniera trasparente, soprattutto in merito al prelievo contributivo.

Sacconi ha ricordato di avere sollecitato al Commissario Crescimbeni l'impegno dell'Inpdap affinché le troppe situazioni che sono state nel tempo abbandonate e tralasciate vengano invece monitorate e seguite per quanto riguarda i flussi contributivi, che devono essere effettivamente corrispondenti alle posizioni lavorative.

Al termine dell'intervento, il ministro, nell'auspicare il rapido completamento del casellario dei lavoratori attivi, è tornato sull'importanza dell'Ict (information and communication technology) per rinnovare il modello di welfare, mettendo al centro del cambiamento la persona e ha annunciato che il prossimo G8 sociale, che si tiene a Roma, ha come titolo "Affrontiamo insieme la dimensione umana della crisi".



Antonio Mastrapasqua, presidente e commissario straordinario Inps



Nicola Quirino, docente di finanza pubblica presso l'università Luiss di Roma e autore del libro "Europa equa e solidale"



Marco Sartori, presidente e commissario straordinario Inail



Bruno Benelli, consulente Inpdap



Roberto Bafundi, direttore centrale comunicazione, studi e relazioni internazionali Inpdap



On. Giuliano Cazzola, vice presidente Commissione lavoro pubblico e privato-Camera deputati



Alberto Brambilla, presidente nucleo valutazione spesa previdenziale presso il ministero del lavoro



Il presidente Crescimbeni con il presidente Inps Mastrapasqua (a sinistra) e l'ex presidente Inpdap Staderini



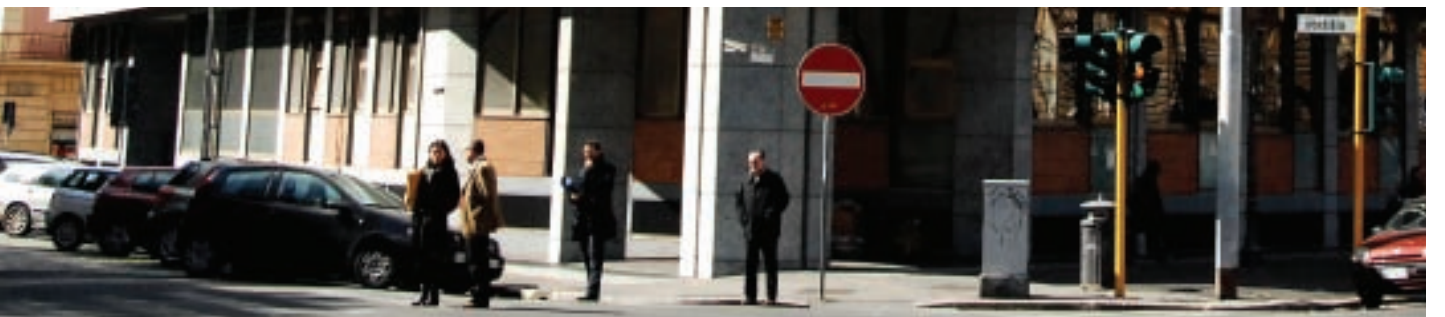
Lia Ghisani, presidente e commissario straordinario Enpals



Riprese e fotografie
a cura della  Inpdap



Palmira Petrocelli, direttore generale Ipsema



Paolo Crescimbeni:

Il **piano industriale** per diventare un **polo di eccellenza**

Per le pubbliche amministrazioni si tratta di ripensare complessivamente la missione e il posizionamento strategico di ciascun ente pubblico, per potenziarne la capacità di porsi al servizio della collettività, in maniera efficiente, efficace e trasparente. Le risorse pubbliche vanno utilizzate in maniera più produttiva e secondo il criterio dell'accountability nei confronti di stakeholders e cittadini in generale.

Vanno perciò ripensate le regole che governano il funzionamento delle pubbliche amministrazioni, sia nei meccanismi decisionali che in quelli operativi.

L'Inpdap è impegnato nella redazione di un piano industriale, cui ho dato impulso, nella mia qualità di Commissario straordinario, per coinvolgere la responsabilità dell'intera dirigenza di prima fascia dell'Istituto nell'individuazione delle prossime linee di

sviluppo dell'Istituto. La definizione del documento ha coinvolto tutta la dirigenza dell'Ente, con la costituzione di gruppi di lavoro tematici che hanno dato vita a un confronto ampio ed articolato.

Il piano disegna un percorso, realistico quanto ambizioso, di consolidamento e riqualificazione dell'Istituto nel contesto di un welfare sostenibile e coerente con un sistema economico generale attraversato attualmente da forti turbolenze.

Ne è scaturita una analisi approfondita del contesto interno e del panorama complessivo nel quale l'Inpdap opera quale fattore di coesione economico-sociale.

Sono così state esplicitate le direttrici di rotta verso l'obiettivo di ridefinire la missione ed il posizionamento strategico dell'Istituto, al fine di caratterizzarlo concretamente quale polo di eccellenza del sistema di welfare nazionale.



Crescimbeni, Sacconi, Santiapichi, Brambilla, Borio

Paolo Crescimbeni:

Bilancio in equilibrio per progettare il futuro

Occorre ritrovare l'equilibrio di bilancio in maniera da colmare il deficit che da alcuni esercizi interessa il nostro Istituto, attraverso l'attivazione di tutti i meccanismi regolatori, organizzativi ed operativi volti a realizzare una più efficace riscossione dei crediti contributivi, con l'eliminazione di quelli insoluti. Da questo sforzo scaturirà un Inpdap capace di progettare il futuro all'insegna di valori fondamentali come la modernizzazione, la meritocrazia, la competitività e l'orientamento all'utente.



Ge



Il Giornale Inpdap
periodico dell'Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

Redazione
L.go Josemaria Escrivà De Balaguer, 11 - 00142 Roma

Direttore responsabile
Bruno Benelli

Sito internet
www.inpdap.gov.it

mail - dccomattserv@inpdap.gov.it

fax 06 51014088

Autorizzazione del Tribunale di Roma, sezione per la stampa e l'informazione,
numero 128 del 3 aprile 2009
ISSN 2035-5130